

INTERVENTO SESSIONE EUROPEA

Siamo tutti europei.

Un conto è l'UE, entità politica, e un altro è essere Europei. Lo siamo sempre stati. Da 2500 anni almeno. Dalle polis greche ma anche prima, dagli Achei dell'Iliade e dell'Odissea, poemi fondanti della nostra civiltà, oggi sostituiti con il culto della vittima che rimpiazza quello dell'eroe (e l'eroe è quello che domina sé stesso, in prima istanza).

Quale il futuro della Unione Europea, invece? VERSO UN MODELLO federale, da Stati uniti d'Europa - bypassando almeno 600 anni di guerre intestine nazionali e religiose, come se lo spirito dei popoli non si fosse coagulato in quello delle NAZIONI a partire almeno dal Congresso di Vienna (1815), Nazioni per qualcuno da cancellare con un tratto di penna come se ciò fosse davvero possibile. Impunemente?

O Unione Europea verso un modello Confederale, in cui si fanno dei passi INDIETRO DALL'INTEGRAZIONE EUROPEA, cioè dall'accentramento dei poteri in organi sempre più lontani dai cittadini?

Quale il futuro del Continente europeo invece, nel trapasso sotto gli occhi di tutti da un mondo unipolare ad un mondo multipolare? Brics, la guerra in Ucraina, la Russia, il neo imperialismo turco, la Cina, le elezioni USA nel novembre 2024.

Quali i valori fondanti dell'Unione europea? Il Green deal, il mondo LGBTQ, la cancellazione dei valori cristiani? Un meraviglioso matriarcato tecnologico e burocratico, con la grande SORELLA a sorvegliare i comportamenti dei cittadini ormai tenuti in scacco dal controllo capillare digitale, vero campo di battaglia delle big tech americane che ci hanno colonizzati tutti (Google, Meta, ecc).

Quando un bel credito sociale alla cinese per la CO2 anche per noi Europei? Abbiamo già visto i grandi risultati durante la pandemia, quando abbiamo preso spunto dalla Cina...tra l'altro, come dire mi sovviene che per molti progressisti la Svezia era un mito tempo fa, dopo la pandemia nessuno la cita più. Strano. La Svezia che da modello progressista sta diventando un Paese ostaggio della violenza, dalle gang giovanili, con 360 sparatorie nel 2023, 53 morti. Il numero dei morti da arma da fuoco all'anno è più del doppio della media europea. I tassi più alti di criminalità sono raggiunti dagli immigrati sotto i 50 anni che arrivano dal Medio Oriente e dall'Africa. I sobborghi di Stoccolma sono diventati tra i più pericolosi dell'intera Europa.

Ma certo noi abbiamo il SALVIFICO PNRR: soldi promessi, a volte per cose utili (positiva è la condivisione del debito europeo se si puntano a infrastrutture sensate), a volte per cose futili, in cambio di questioni fondamentali, come le gara per le concessioni delle acque, per citare il nostro caso valdostano. In pratica rischiamo di svendere la nostra sovranità energetica per il superfluo, per le piste ciclabili, per il falso problema del gender gap, per le biciclette alla stazione ecc...

A volte invece lo facciamo addirittura per interventi dannosi, come la grande spinta alla digitalizzazione che dovrebbe rendere tutto più snello, e invece non fa altro che rendere tutto più burocratico (lo stesso PNRR si ottiene grazie ad un enorme sforzo burocratico), o per digitalizzare le scuole dove stanno esplodendo i problemi quando basterebbero I VECCHI LIBRI E LE MATITE PER SOTTOLINEARE, mentre molti rimbecilliti scambiano il MEZZO (il miglioramento tecnologico) per il FINE (l'ambizione umana alla virtù e alla conoscenza: fatti non foste a viver come bruti, diceva qualcuno).

Sono gli stessi che scambiavano il vaccino durante il covid per il fine, invece che per il mezzo. Molte cose sono venute fuori oggi, vedi il caso Astrazeneca. Adesso tiferanno per i visori del metaverso nelle scuole, nuova droga futura per le giovani generazioni.

Oppure ci creiamo enormi problemi per l'utopia GREEN, il nostro Partito è stato decisamente coerente a livello europeo opponendosi alla stupidaggine del blocco della produzione auto del 2035 e delle imposizioni sulle case green, che con la scusa dell'ambiente puntano a SOTTRARRE IL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEGLI ITALIANI E IL LORO RISPARMIO PRIVATO. Per renderci tutti indebitati e felici, ovviamente.

Consegnarci alla Cina anche no. Sta venendo fuori tutto adesso, con le case automobilistiche che si smarcano da questa stupidaggine. Interessante il caso TOYOTA sull'idrogeno con motori a combustione. Il futuro? La valle in prima fila? Vedremo.

E poi vi sono immense contraddizioni: si digitalizza tutto e CONTEMPORANEAMENTE si conta la CO2 delle case. I ragazzi del Friday for future potrebbero fare una bella cosa invece di protestare a casaccio: togliersi qualche ora al giorno di telefono e connessione. Un gran gesto non violento di rivolta al sistema e grande risparmio di gas climalteranti. Tanto per fare un esempio, in termini di emissioni di CO2, il dato aggregato big tech si attesta a 130,1 milioni di tonnellate annue, ovvero più di quanta ne emette ogni anno la Repubblica Ceca. Per il Global Carbon Project, Internet è il 4°paese al mondo per emissioni di CO2. Questo è dovuto ai combustibili fossili utilizzati per alimentare server e data center, ma anche per le modalità con cui vengono realizzati i siti web. In Inghilterra hanno calcolato che se la popolazione

prestasse più attenzione alle email, evitando di inviare quelle che non sono necessarie dove magari c'è solo un "grazie", equivarrebbe al togliere dalle strade 3.300 macchine diesel" (notizia apparsa qui su La Repubblica). Un lavaggio del cervello continuo.

Un mondo che cambia dopo il regno quasi indisturbato dell'egemonia USA, séguita al crollo dell'URSS nel 1991, il regno della potenza americana che ha visto varie guerre: Serbia 1995, Afghanistan 2001, Irak 2003. Nei primi anni 2000 la Cina viene fatta entrare nel WTO, con l'intento di far sfogare i mercati capitalistici americani nel mondo del dragone. Con il risultato contrario: siamo stati invasi dai prodotti cinesi, che ci hanno fatto dumping, e oggi vediamo che gli USA mettono DAZI sui prodotti cinesi per proteggersi. L'ex ministro Tremonti ricordo bene lo disse molti anni fa, tanti lo derisero: gli stessi alfieri della globalizzazione selvaggia e della libertà dei mercati, di cui Fukuyama fu l'alfiere. Un fallimento totale. Perché oggi gli USA sono in crisi e la guerra in Ucraina è esattamente sulla faglia di confine tra civiltà, esattamente dove doveva essere.

L'Europa così organizzata vede la perdita delle prerogative degli stati nazionali MA NON vede una conseguente autonomia dagli USA. Ecco perché il malcontento di molti strati della popolazione, il nervosismo per i fenomeni da BARACCONE - è ARRIVATO ANCHE MARIO MONTI (esecutore di un vero e proprio COLPO DI STATO) a sostenerlo, ma abbiamo esempi anche qui dentro - dell'armiamoci e partite per morire per l'UCRAINA.

Come si posizionerà l'Europa in un mondo MULTIPOLARE?

Un articolo dell'HUFF POST 19 APRILE 2024 AMMETTE quanto molti hanno sempre sostenuto riguardo alle nostre sanzioni economiche. Le stime della crisi economica russa erano tutte sballate. A intervalli regolari da oltre due anni, le organizzazioni internazionali sono costrette a rivedere al rialzo le stime di crescita dell'economia russa, rinviando di volta in volta di qualche semestre o anno l'effettivo propagarsi delle sanzioni occidentali scattate dopo la guerra in Ucraina. Per l'ennesima volta il Fondo Monetario ha dovuto rivedere le sue previsioni per l'economia guidata da Vladimir Putin: quest'anno l'Fmi si attende un Pil al +3,2%.